

## Basket, semifinale n. 5 L'ora della verità per Benetton e Teamsystem

DALLA NOSTRA REDAZIONE

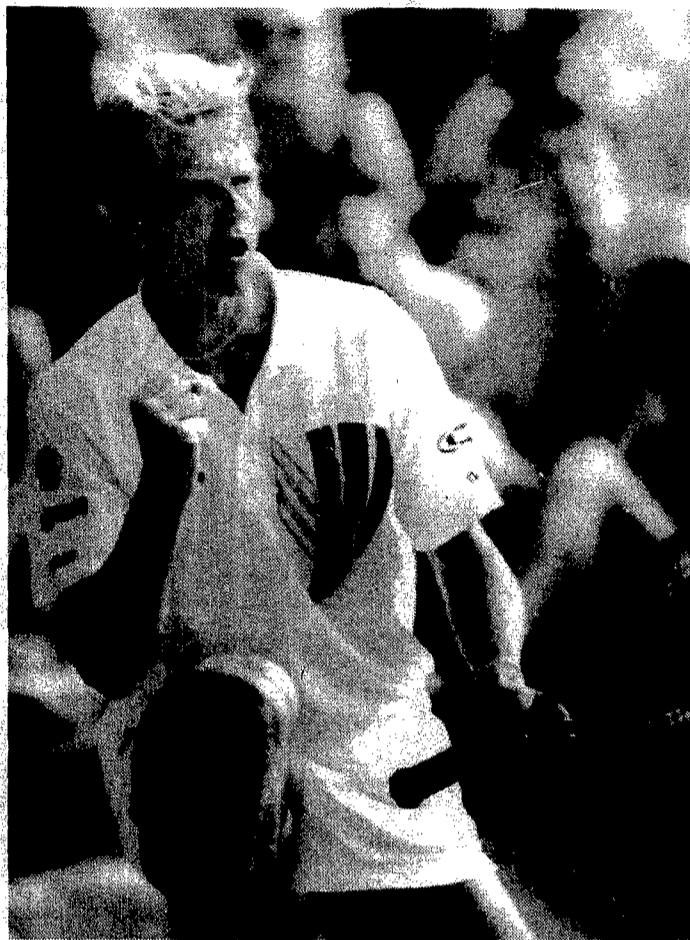
LUCA BOTTURA

BOLOGNA. «Alla Benetton posso promettere una cosa sola: non rivedranno la Fortitudo che hanno sepolto in gara quattro. Specie in difesa». Così Sergio Scariolo, allenatore della Teamsystem che questa sera contro Treviso (ore 20.30, diretta cripta su Telepiù) si gioca con Treviso l'accesso alla finale scudetto e la possibilità di giocare nell'Eurolega del prossimo anno. La partita dell'altra sera, dominata dalla squadra di D'Antoni grazie a Williams e al rientro di Rusconi, ha lasciato segni profondi sulla psicologia dei bolognesi. Ma ha ferito soprattutto la Benetton, che alla «bella» di Casalecchio si presenterà senza Pessina - distorsione al ginocchio - e con un Rebraca vistosamente menomato: si è ferito a una mano in gara quattro, imitando involontariamente ciò che capitò a Orlando Woolridge nella serie scudetto della passata stagione. Una sorta di maledizione.

Al Polosport saranno in 8000, per un incasso vicino ai 250 milioni. Record per la squadra di casa, derby escluso. Ed è alla mozione degli affetti per basket city che Scariolo si è appellato in sede di presentazione del match: «Questa città - ha detto - ha dominato la stagione regolare, e mette sul piatto della pallacanestro italiana investimenti e pubblico come nessun'altra piazza. Se fosse rappresentata in finale, sarebbe profondamente giusto». Tra il dire e il fare c'è però di mezzo la Benetton, contro la quale Bologna biancoblu spera di recuperare in extremis il grande assente delle prime quattro partite: Dan Gay, che era in campo ma è stato costantemente travolto dai lunghi altri. Il trentaquattrenne pivot, che l'anno prossimo potrà essere schierato da italiano sia dalla Fortitudo che in azzurro, promette riscossa: «La chiave - spiega - è fermare Rusconi. Se ci riuscirò, e lo dovrò dare un contributo sostanzioso, la gara sarà vinta al 50 per cento».

Nelle prime due partite, invece, era mancato per davvero Stefan Rusconi. Cacciato in gara uno, e dopo poco più di tre minuti, dall'arbitro Colucci. Con tempestività degna di miglior causa, l'ottimo fischietto napoletano è stato designato per la partita di stasera. Proprio lui, che aveva allontanato Rusconi dopo averlo visto scagliare il pallone verso il collega Gianfranco. Comunque vada a finire, la miccia delle recriminazioni è innescata. In caso di vittoria casalinga, Treviso potrà appellarsi alla dirigenza e immaginare vendette a fischio armato. Bologna, se perderà, andrà compresa (anche se non giustificata) quando si appellerà a inesistenti, ovvio - meccanismi di compensazione. Intanto perde quota l'ipotesi che saltino le finali scudetto. Ieri la Lega basket e il sindacato giocatori (la Ciba) hanno avuto un incontro a Bologna, gettando le basi per un gentleman agreement che potrebbe anestizzare alcuni aspetti del caso Bosman. Oggi Marco Bonamico, il Campagna della situazione, spiegherà ai suoi associati le proposte della controparte. Sabato toccherà ad Angelo Rovati, commissario della Lega, illustrare alle società i punti cardine della riforma, che ieri le parti hanno concordato di tenere segrete. Tra le indiscrezioni, una riguarda il varo del «parametro zero» a partire dal campionato 1999/99, anziché dal '99 come precedentemente previsto. Restano però d'attualità le osservazioni ribadite ieri da Bonamico: «Lo sciopero potrebbe rientrare, perché dall'altra parte abbiamo trovato comprensione e disponibilità alla discussione. Ma c'è sempre l'ipotesi che un qualunque kamikaze solitario faccia saltare il patto: in Svezia, le società si erano messe d'accordo per non ingaggiare comunitari svincolati in questa stagione. Poi una squadra ha tradito l'accordo. E ovviamente, visto che si rifaceva a una legge europea, non è successo assolutamente niente».

## TENNIS. Open, al 1° turno lo svedese ok. Azzurri tutti ko



Il tennista svedese Stefan Edberg

Jean-Loup Gautreau/Ansa

# Edberg, avanti con classe

### Subito fuori Bruguera e Camporese

Non si era mai visto lo spagnolo Bruguera perdere così su un campo lento. Invece il finalista '95 si è fatto infilare in 2 set dall'olandese Kraeck. Risultati: Martin Kucera 6-1, 6-3; A. Costa-Karlsen 6-1, 6-7, 6-4; Washington-Pozzi 6-4, 6-3; Edberg-Siemerink 6-4, 6-3; Ullrich-Matsusaka 6-4, 6-2; Nandjevic-Rusedski 7-6, 6-3; Korda-J. Sanchez 4-6, 6-3, 6-4; Engquist-Balk 6-2, 6-1; Scalke-Caratti 6-4, 6-3; Karick-Bruguera 6-4, 6-4; Pioline-Pescosolido 6-3, 6-2; Vacek-Camporese 6-4, 2-6, 6-1.

Stefan Edberg ha esordito ieri agli Internazionali battendo Siemerink. E mostrando la sua inconfondibile eleganza. Lo svedese, a Roma, non ha mai vinto. A novembre dirà basta con il tennis.

DANIELE AZZOLINI

ROMA. Il dorato avvicendamento alla pensione di Stefan Edberg è nelle cifre che gli assegna il Media Guide, la Bibbia in pillole del tennis. In quella, il figlio più fortunato del poliziotto-capo di Vastervik, Svezia, si trova lietamente stipato fra i colleghi Boris Becker e John McEnroe, poco dietro a dei Paperoni quali Ivan Lendl e Pete Sampras. Siamo a quota 20 milioni di dollari vinti, cifra superata proprio quest'anno. È il terzo ad essersi ritirato, e del «Media» è il caso di fidarsi. Anche fossero sbagliati, i conti, nessuno sarebbe così maniacoso da mettersi a rifarli. Prendere o lasciare, dunque, e di sicuro - per tornare al nostro - Edberg

## Aiutiamo tutti non solo i «favoriti»

CLAUDIO PISTOLESI

ROMA. La notizia del giorno è una sorpresa nel sorteggio: avremo la rivincita sugli stessi campi del match Borroni-Kafelnikov. È un match che nel '95 ha dato una delle soddisfazioni migliori al nostro tennis; Corrado Borroni di Milano era ed è ancora uno dei giocatori italiani con potenzialità da tennista importante.

È vero che dopo il colpo dell'anno scorso non ha più fatto parlare di sé in questo di primo piano ma è entrato nei primi duecento del Ranking Atp e questo è già un risultato discreto. Sicuramente, a mio parere, sarebbe stato sufficiente per meritare una Wild Card magari sacrificando quella di Emilio Sanchez, un campione così bravo e simpatico da poter ottenere Wilds Cards in tutti i tornei del mondo o quasi. Da circa dieci anni ho dei forti dubbi sulla volontà di chi assegna le Wilds Cards di aiutare chi merita nel gruppo dei giocatori italiani. Meritatissime, comunque, le altre quattro, anche se per motivi diversi.

Chi sta rappresentando sempre più un fallimento della gestione Smid del Centro di Cenesatico è il milanese Galimberti. Al grande pubblico questo nome è sconosciuto ma nell'ambiente si dice da tre o quattro anni che questo ragazzo, super-pubblicizzato da una azienda di abbigliamento giapponese, dovrebbe vincere nel tennis ad alti livelli.

Molto denaro, molti milioni continuano ad uscire dalle casse federali per speso di allenamenti e viaggi quando altri ragazzi come Menešcincheri, Balducci, Messori, lo stesso Borroni, Musa, Santopadre, e Sanguineti che hanno tutti passato il muro dei primi duecento, non hanno un bel nulla dalla federazione stessa. Anche se non sono famosi dobbiamo contare su di loro per avere dei nuovi giocatori di livello mondiale. Tutti meriterebbero un aiuto economico più di Galimberti al quale auguro comunque di cominciare presto a vincere qualche partita importante.

La Spagna sta insegnandoci come si portano i ragazzi a vincere dei grandi tornei come Roberto Carretero, coetaneo di Galimberti trionfatore del Super Series di Amburgo. È necessario un aiuto economico a chi merita veramente. Intanto c'è chi, nonostante non abbia questo dovere istituzionale, sta dando una spinta importante alla base del tennis italiano, come Sergio Tacchini: con l'iniziativa del tennis in piazza, sono stati portati centinaia di bambini a giocare nelle piazze più belle d'Italia con i grandi campioni. Un successo senza precedenti.

gazzo sin troppo per bene. Edberg non si ritira con piacere. Io si intuisce ed è comprensibile, costretto com'è di tempo in tempo a rispondere se, per caso, non abbia intenzione di ripensarsi. Ma Roma è città che lo stimola, forse perché conosciuta con molto ritardo rispetto ai suoi normali approcci del circuito, e per una volta regala osservazioni meno consuete. È tornato qui al Foro Italico l'anno scorso e mancava da 11 anni; quando venne la prima volta era ancora un bambino e si perse tra i campi laterali, al secondo turno, se ben ricordiamo.

«Qui si vive in mezzo alla storia», dice Edberg, «ed è una sensazione molto particolare». Storia e buon cibo, sintetizza. Ma sono divagazioni. Più interessante il giudizio sulle voglie tennistiche del nostro Paese, «l'unico che sappia apprezzare anche il serve and volley». «Mi ricordo conto», continua Edberg, «che il mio tennis lo giocano in pochi, ormai. Forse perché è sempre più necessario saper giocare bene da fondo campo. Trovo esemplare Sampras, da questo punto di vista: sa giocare sia da fondo che a rete, quando ce n'è bisogno. Ma non è un tramonto

definitivo, quello del serve and volley. Tornerà in auge, prima o poi. Magari fra una quindicina d'anni, ma risorgerà».

Con queste armi ha battuto Siemerink, che non era tra gli avversari più facili, e il pubblico romano molto ha apprezzato e molto applaudito. Certo, a vederlo tra i ragazzini di oggi, duri e crudi, muscolosi e violenti, sembra davvero un tipo di altri tempi. L'ultimo dei giocatori da manuale. Ed è finito per diventare un pezzo raro, un oggetto da antiquario come un cristallo di Boemia. Luminoso e insieme fragilissimo.

Vince la pioggia in questi internazionali. Ancora una volta si va in campo di sera e si fanno le ore piccole. Gli azzurri sono in tono con la situazione. Si potrebbe dire che per loro è notte fonda, oppure che piove sul bagnato. Caratti tiene due ore in campo Schalken ma si dimentica di attaccarlo sul più bello. Pescosolido deflagra alcuni colpi magistrali, ma il gioco lo conduce Poline. Camporese regge due set e si sfalda nel terzo contro Vacek. E Pozzi nel pomeriggio, era sembrato troppo leggero per Washington. Il conto è presto fatto: tutti fuori, quattro su quattro.



### CALCIO INCIDENTI

## Sette ultrà arrestati a Cesena

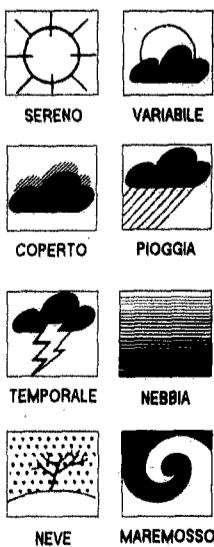
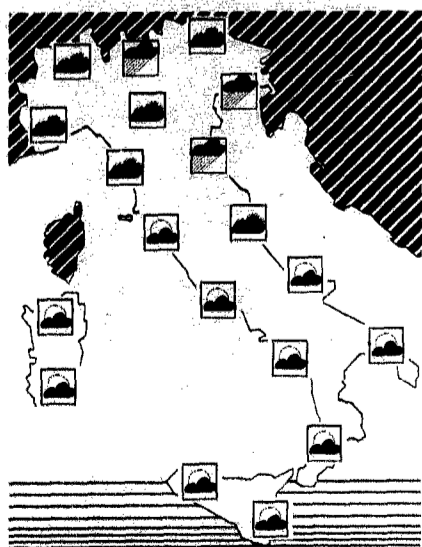
CESENA. Sette persone arrestate, fra cui una addirittura con l'accusa di tentato omicidio per aver strappato di mano un mitra ad un carabinieri, puntandoglielo poi contro; due minorenni denunciati e poi consegnati ai genitori; 25 giovani fermati, 8 militari dell'arma feriti leggermente; una ventina di altre persone contuse: è questo il bilancio degli incidenti fra circa duemila ultrà e le forze dell'ordine verificatisi domenica pomeriggio, dopo il derby di calcio Cesena-Bologna (serie B).

Da anni a Cesena non si assisteva ad un'esplosione di violenza capace di coinvolgere tanta gente. Ma la sconfitta interna di domenica scorsa della squadra bianconera (2-3) è valsa l'esclusione dalla corsa-promozione. Tanto è bastato a far scoppiare la follia collettiva. Per un paio d'ore dalla fine della partita nella zona dello stadio Manuzzi c'è stato il caos. La rabbia dei tifosi del Cesena è subito uscita dai binari della sportività: dapprima episodi di vandalismo, cassonetti dell'immondizia rovesciati e incendiati, vetri rotti e via dicendo; poi l'escalation, cariche verso la polizia e verso i tifosi della squadra avversaria che stavano sfilando dallo stadio per tornare a casa. E via libera alla guerriglia, con le forze dell'ordine impegnate in un continuo per separare le opposte tifoserie. Ci sono stati lanci di lacrimogeni e scontri a ripetizione.

Il folto gruppo di tifosi bianconeri inviperiti si è poi diviso e il nucleo più aggressivo in via Plauto ha caricato i carabinieri, distruggendo un auto di servizio. Soltanto dopo le sette e mezza di sera gli incidenti si sono placati, gli ultimi episodi di violenza sono stati registrati nei pressi del casello autostradale all'altezza di Villa Chiaviche, dove alcune auto targate Bologna sono state prese a sassate.

Le accuse per i sette ultrà arrestati sono pesanti: quella per tentato omicidio è a carico di Massimiliano Tani, 22 anni, di Forlì. Gli altri giovani arrestati sono Cristian Callegari, 23 anni, di Savio (Ravenna), Denis Pazzaglia, 21 anni, di Gatteo (Forlì), Mattia Bertozzi, 22 anni, di Ravenna, Andrea Brasini, 19 anni, di Cesena, Alessandro Mengozzi, 20 anni, di Savio (Ravenna) e Gabriel Baiardi, 21 anni, di Santarcangelo (Rimini). Alcuni di loro avrebbero incitato il Tani a sparare contro il carabiniere a cui lo stesso Tani aveva strappato il mitra.

### CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: le nostre regioni sono sotto l'influenza di un'area depressionaria, che va lentamente muovendosi verso le regioni balcaniche.

TEMPO PREVISTO: sul Triveneto e sulle regioni del versante adriatico cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche. Sulle altre regioni cielo, in prevalenza poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani più probabili sulle zone interne del centro-sud, dove non si esclude qualche isolato temporale.

TEMPERATURA: in aumento le massime.

VENTI: deboli o moderati occidentali, con rinforzi sulla Sardegna e sulla Sicilia.

MARI: mossi il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e lo Ionio, poco mossi gli altri.

### TEMPERATURE IN ITALIA

|         |       |              |       |
|---------|-------|--------------|-------|
| Bozano  | 12-25 | L'Aquila     | 6-14  |
| Verona  | 14-22 | Roma Ciamp.  | 13-19 |
| Trieste | 15-20 | Roma Fiumic. | 11-18 |
| Venezia | 14-19 | Campobasso   | 8-16  |
| Milano  | 14-23 | Bari         | 12-22 |
| Torino  | 12-21 | Napoli       | 14-23 |
| Cuneo   | 10-22 | Potenza      | 8-19  |
| Genova  | 14-20 | S. M. Leuca  | 14-22 |
| Bologna | 13-23 | Reggio C.    | 14-22 |
| Firenze | 11-22 | Messina      | 14-25 |
| Pisa    | 13-21 | Palermo      | 14-22 |
| Ancona  | 10-21 | Catania      | 12-23 |
| Perugia | 8-19  | Alghero      | 13-21 |
| Pescara | 9-20  | Cagliari     | 12-24 |

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

|            |       |           |       |
|------------|-------|-----------|-------|
| Amsterdam  | 7-12  | Londra    | 4-15  |
| Atene      | 15-26 | Madrid    | 4-16  |
| Berlino    | 9-11  | Mosca     | 17-29 |
| Bruxelles  | 5-10  | Nizza     | 14-19 |
| Copenaghen | 9-13  | Parigi    | 6-12  |
| Ginevra    | 10-13 | Stoccolma | 8-21  |
| Helsinki   | 11-25 | Varsavia  | 15-27 |
| Lisbona    | 9-18  | Vienna    | 14-18 |

## l'Unità

| Tariffe di abbonamento     |            |              |              |
|----------------------------|------------|--------------|--------------|
| Italia                     |            | Annuale      | Semestrale   |
| 7 numeri + iniz. edit.     | L. 365.000 | L. 1.190.000 | L. 600.000   |
| 6 numeri + iniz. edit.     | L. 365.000 | L. 1.190.000 | L. 600.000   |
| 7 numeri senza iniz. edit. | L. 330.000 | L. 1.090.000 | L. 550.000   |
| 6 numeri senza iniz. edit. | L. 290.000 | L. 1.090.000 | L. 550.000   |
| Estero                     |            | Annuale      | Semestrale   |
| 7 numeri                   | L. 685.000 | L. 2.350.000 | L. 1.175.000 |
| 6 numeri                   | L. 685.000 | L. 2.350.000 | L. 1.175.000 |

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Anca SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pcs.

Tariffe pubblicitarie  
A mod. (mm.45x30)  
Commerciale f. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000  
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.088.000 - F. 5.724.000  
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 3.816.000 - F. 4.558.000  
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.795.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000  
Redazionali L. 880.000; Finanz. Legal. Concess. Ass. Appalti. Pettali L. 704.000; Testat. L. 855.000; A. par. Necrologi L. 820; Partecip. L. 10.700; Economici L. 3.900  
Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A.  
Distribuzione: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02 - 69711 - Fax 02 - 69711755  
fax 02 - 69711755

Area di vendita  
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02 - 69711 - fax 02 - 69711755  
Nord Est: Bologna 40121 - Via Carli, 8 - F. Tel. 051 - 252323 - fax 051 - 251288  
Centro: Roma 00188 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 - 544561 - fax 54456284  
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Agostino 13 - Tel. 081 - 5521834 - fax 081 - 5521797

Stampa in fac-simile:  
Teletampa Centro Italia, Oricola (Aq.) - via Colle Marcegiani, 38 - B  
SABO, Bologna - via del Tappezziere, 1  
PPM Industria Poligrafica, Piedera Dugnano (MI) - S. Staleale dei Giovi, 137  
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 59 - N.35  
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità  
Direttore responsabile Antonio Zollo  
Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma